

CONVENZIONE OPERATIVA

Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, C.A.P. 00144 Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Alessandro Bratti con Delibera 7/CA dell'8 novembre 2017 Pec .

E

Il Comune di Lettomanoppello, (di seguito denominato "Comune") con sede e domicilio fiscale Piazza Umberto I° , CAP - Codice Fiscale n. C.F./P.I. 00254240682, agli effetti del presente atto, legalmente rappresentato dal Sindaco, Dr. Simone Romano D'Alfonso, nato a Quartu Sant'Elena (Ca) il 09-08-74 Email: Simone.dalfonso@lettomanoppello.eu Pec comune.lettomanoppello@pec.it

E

Il Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna (di seguito denominato "Parco") con sede C/o Sportello informativo Regione Marche, Viale della Vittoria 117, 61122 Pesaro (PU), Cod. Fiscale n.92038950413, legalmente rappresentato dal Dr Carlo Evangelisti Pec: parcodellozolfodellemarche@emarche.it

E

Il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (di seguito denominato " DIBEST") dell'**Università della Calabria**, CF 80003950781 con Sede presso Cubo 4b, via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende (CS) 87036 agli effetti del presente atto, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Giuseppe Passarino, pec: dipartimento.best@pec.unical.it

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le

- funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
 3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
 4. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
 5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
 6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
 7. Il Comune di Lettomanoppello, ha presentato il 12/05/2021 n. 3309 la richiesta di adesione alla Rete REMI per il Sentiero dei Minatori, Miniera Sani Liberata e Galleria del Ponte;
 8. In data 08/06/2021 il coordinatore della rete REMI dr.ssa Patanè comunicava al Comune con Nota del 08/06/2021 n. 30257 l'accoglimento della richiesta e l'adesione del Comune per il sentiero dei minatori, miniera san liberata e galleria del Ponte alla “ Rete nazionale dei parchi e musei minerari”;
 9. il Comune di Lettomanoppello (Pe), ha interesse a valorizzare il territorio e a sviluppare il turismo sostenibile, ha presentato un Progetto “Sentiero dei Minatori” che mira a riqualificare e rendere fruibile oltre 3 chilometri di sentiero, che si snoderanno da Largo Assunta verso i siti minerari di rilevanza locali come la Miniera Santa Liberata, la Galleria del Ponte e la Miniera Iconicella che i minatori hanno percorso quotidianamente dal 1840 al 1956;

10. Il Comune intende sviluppare un nuovo scenario di turismo sostenibile “geologia e turismo” valorizzando i siti di interesse geologico, geomorfologico, geoarcheologico che coinvolgono il territorio, la sua storia, la sua trasformazione;
11. Il Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell’Emilia Romagna, di seguito indicato come “Parco dello zolfo delle Marche”, istituito con D.M. del 20/4/2005 ha la precisa finalità di assicurare il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico, storico-culturale e tecnico-scientifico dei siti, beni e tradizioni legati alla storia ed alla cultura mineraria. L’istituzione del Parco Nazionale rappresenta, quindi, un nuovo periodo storico per le nostre miniere oggi riconosciute “Area Protetta di Interesse Nazionale”;
12. La gestione del Parco dello zolfo delle Marche, inteso come ecomuseo, è affidata al Consorzio denominato "Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche" avente personalità giuridica di diritto pubblico;
13. In data 16/03/2017 il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con Decreto n. 60 ha approvato lo Statuto Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche;
14. Il Parco ha interesse a sviluppare la ricchezza dei giacimenti minerari come “ricchezza culturale”;
15. Con nota del 03/05/2021 prot.n.188 ha richiesto l’adesione alla Rete REMI del sito minerario del Comune di Urbino (PU) denominato “Miniera di San Lorenzo in Solfinelli”;
16. L’adesione della Miniera di san Lorenzo in Solfinelli alla “rete nazionale dei parchi e musei minerari italiani “, è stata accolta dal comitato di rete (verbale 01/21 XII riunione di rete del 25 giugno 2021) in seguito all’estensione del Parco dello zolfo delle Marche alla regione Emilia Romagna (alla luce della L. 160/2019 art.1 c 512);
17. La Miniera di San Lorenzo in Solfinelli è stata una delle miniere di zolfo più importanti dell’area romagnolo-marchigiana. Le prime notizie sull’estrazione di zolfo nella zona risalgono al XI secolo, ma è nella seconda metà del 1800 che si raggiunge il periodo maggiormente produttivo. Attualmente, la miniera è in un buono stato conservativo in quanto è stato realizzato in parte del complesso una residenza agrituristica con valorizzazione soprattutto delle parti epigee. In questo senso la miniera ha ancora una notevole importanza sociale in quanto vengono implementate diverse attività di animazione culturale
18. Il DiBEST, attraverso un approccio multidisciplinare, sviluppa le più avanzate tecnologie in ambito biologico e studia la gestione sostenibile del territorio, delle risorse naturali, della biodiversità e del patrimonio storico-artistico e paesaggistico;

19. La ricerca scientifica, la didattica e la divulgazione scientifica è svolta presso laboratori di ricerca avanzata e strutture espositive, quali il Laboratorio di Diagnostica e Conservazione, del patrimonio culturale;
20. Il DiBEST ha una consolidata esperienza in ambito della petrografia applicata al patrimonio culturale e ha interesse allo svolgimento di attività ai fini dell'opera di valorizzazione della miniera di salgemma di Lungro in provincia di Catanzaro, già presente nella rete REMI;
21. L'Università – DIBEST- con nota del 26/04/2021 n. 0015890 ha richiesto l'adesione alla Rete REMI;
22. Con nota 2021/22954 del 05/05/2021 il Coordinatore Generale delle Rete ReMi dr. Patanè comunicava l'accoglimento della richiesta e la conseguente adesione del DIBEST alla “rete nazionale dei parchi e musei minerari italiani”;
23. In data 02 ottobre 2015, presso l'Expo di Milano, l'ISPRA ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa (ratificato con Disposizione Direttoriale n. 1000/DG ISPRA del 04 novembre 2015) finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA e i parchi e musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale e favorire la creazione di una “Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani” (ReMi) nonché avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore;
24. In data 15 febbraio 2016, con lettera protocollo n. 11598 a firma del Presidente ISPRA, Bernardo De Bernardinis, si è costituito il Comitato di Coordinamento della “Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani” (di seguito Comitato);
25. In data 24 febbraio 2016, in occasione della prima Riunione della Rete, è stato approvato il regolamento di funzionamento del Comitato (Verbale n. 1/2016 pubblicato al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/museo/file/VerbaleRiunioneReMi24febbraio2016.pdf>);
26. L'art. 3 del Protocollo d'Intesa individuava gli strumenti di attuazione del Protocollo con la stipula di apposite convenzioni tra i vari firmatari a carattere non oneroso; dopo 3 anni di lavoro della Rete, coordinata da ISPRA, il numero degli aderenti è cresciuto con grande rapidità, molti degli obiettivi sono stati raggiunti, altri sono stati meglio individuati e mirati;
27. I soggetti sottoscrittori del presente atto si impegnano a rispettare tutte le previsioni e le pattuizioni previste dalla presente Convenzione Operativa e accettano quanto disposto dal Protocollo d'intesa, dalle convenzioni Operative successive nonché dal comitato di coordinamento condividendone gli obiettivi e tutte le attività finora eseguite e in corso d'esecuzione;
28. Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ai soggetti pubblici nonché trattasi di attività meritevoli in aderenza ai rispettivi statuti in materia di tutela dell'ambiente e promozione dei temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione è finalizzata alla collaborazione in ordine alla prosecuzione e allo sviluppo delle linee di attività determinate dal comitato di coordinamento secondo le linee di attività di cui alle convenzioni operative già approvate (convenzione di cui alla Disposizione 1488/DG] e successive, nonché a promuovere l'iter legislativo della Proposta di Legge n°4566 del 26 Giugno 2017 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dei siti minerari dismessi e del loro patrimonio geologico, storico, archeologico, paesaggistico e ambientale”, prima proposta unitaria elaborata nel nostro paese, ai fini del perseguimento degli obiettivi generali fissati nel Protocollo d'Intesa di istituzione della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani.

Prosecuzione delle linee di attività dei Gruppi di Lavoro della Rete ReMi promossa da ISPRA:

1. promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del copioso e variegato patrimonio minerario dismesso;
2. creare un forum permanente che si occupi di sensibilizzare in vario modo le Istituzioni ed i cittadini verso una maggiore attenzione al patrimonio minerario dismesso, per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte diffuse sul territorio nazionale;
3. attuare uno scambio costante di informazioni dove confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti;
4. sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo “culturale, responsabile sostenibile”;
5. analizzare e proporre soluzioni compatibili riguardo al problema normativo della messa in sicurezza e bonifica dei siti, insieme alle Regioni ed agli Enti Locali, non trascurando l'aspetto della legislazione prioritariamente alla valorizzazione del patrimonio e del paesaggio minerario;

6. analizzare e proporre soluzioni in merito per l'individuazione ed il miglioramento degli strumenti normativi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio minerario antico e moderno ed anche del patrimonio mineralogico;

ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

ISPRA, insieme a tutti i soggetti firmatari della presente Convenzione, ha il compito di svolgere attività tecniche indirizzate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali attraverso i gruppi di lavoro multidisciplinari già operanti nell'ambito delle tematiche di propria competenza.

Le linee di attività e gli obiettivi specifici sono perseguiti da 4 gruppi di lavoro e riguardano: analisi tecnico-normativa dei vari siti-museo aderenti alla rete mediante le schede di censimento; attività di divulgazione e comunicazione tra cui: aggiornamento sito web, facebook, collana di documentari tematici, passaporto turistico ReMi, volume di pregio su ReMi, pubblicazione documenti tecnici e linee guida per la messa in sicurezza dei siti estrattivi dismessi, per la formazione di Operatori turistici Minerari); realizzazione e sperimentazione di una scheda di catalogazione applicabile ai siti industriali dismessi (di cui alla specifica convenzione ICCD, AIPSAM, CNR; iter legislativo del Disegno legge n. 4566, depositato alla Camera dei Deputati).

Ogni Gruppo di Lavoro, su specifiche aree di attività, ha un responsabile/coordinatore che, in stretta collaborazione con il coordinatore generale della Rete, definisce le azioni da intraprendere, gli obiettivi, le tempistiche e informa sullo stato di avanzamento dei lavori in occasione delle riunioni del Comitato di Coordinamento della ReMi.

Il coordinamento tecnico di tutte le attività tra i vari soggetti è affidato al coordinatore generale della Rete.

Il Comune si impegna a svolgere le attività inerenti l'“Allegato 1 della Convenzione 1-“ dettaglio delle modalità di collaborazione scientifica per l'analisi delle schede di censimento ai sensi dell'art 2 comma 2 punti 2, 4 e 5 della presente convenzione e quanto via via deliberato dal comitato di rete nel corso delle riunioni di rete, per dare attuazione degli obiettivi preposti.

Il Parco svolgerà le attività previste nell' allegato 1 della Convenzione¹ – “Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle “Schede di Censimento” ai sensi dell'art. 2 comma 2, punti 2, 4 e 5 della presente convenzione e quanto via via deliberato dal comitato di rete nel corso delle riunioni di rete, per dare attuazione degli obiettivi preposti.

Il DIBEST ha una consolidata esperienza in ambito della petrografia applicata al patrimonio culturale e ha interesse allo svolgimento di attività ai fini dell'opera di valorizzazione della miniera di salgemma di Lungro

¹ http://www.isprambiente.gov.it/files/progetti/suolo-e-territorio/risorse-minerarie/convenzione_operativa.pdf

in provincia di Catanzaro, già presente nella rete REMI; l'attività prevede anche, in collaborazione con il CNR-ISPC, la sperimentazione della scheda SPD - Scheda di catalogazione sui siti produttivi dismessi secondo i dettami previsti nella convenzione IPSRA, CNR-ISPC, AIPSAM ed ICCD del MIC Ministero della Cultura².

ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla sottoscrizione digitale ed ha una durata di 4 (quattro) anni e potrà essere rinnovata per un uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti di ciascuna parte.

ART. 5

(Costi)

La presente Convenzione Operativa è stipulata a titolo gratuito.

Le Parti convengono che, di norma, ciascun soggetto firmatario sosterrà in proprio le spese di viaggio/trasferta per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo.

ART. 6

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione per ISPRA è la dott.ssa Agata Patanè, coordinatore generale della Rete nazionale dei Parchi e Musei Minerari italiani, del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.

Il Responsabile di Convenzione e referente nel comitato di coordinamento per il Comune di Lettomanipello: Ass. al Turismo, dr.ssa Arianna Barbetta.

Il Responsabile di Convenzione e referente nel comitato di coordinamento per il Parco: dr. Francesco Buoncompagni.

Il Responsabile di Convenzione e referente nel comitato di coordinamento per il DiBEST: prof. Mauro La Russa.

ART. 7

(Obblighi delle Parti)

² https://www.isprambiente.gov.it/files2021/progetti/20201116-terza-convenzione-remi-ottobre-2020-finale-2-11-2020_lbf-fta_signed-signed_novembre-2020.pdf

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

ART. 8

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell’ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, “in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa”, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 9

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell’autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione ed approvazione delle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla “Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani”.

ART. 10

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 25 giorni con posta elettronica certificata (PEC), salvo il completamento delle attività in corso.

ART. 11

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'Imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio”.

Trattandosi di atto privo di contenuto patrimoniale esso sarà registrato nel solo caso d'uso, a taxa fissa (art. 4 della Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 131/86) e le relative spese saranno assunte a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

ART. 12

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio nelle proprie sedi così come specificato a margine del presente atto.

ART. 13

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 15

(Variazione attività previste)



Qualora lo si ritenga indispensabile, il Comitato di coordinamento potrà prevedere ipotesi di modifica delle attività da comunicare alle Parti allegando il documento tecnico operativo di riferimento aggiornato.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale nel rispetto dell'art 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Per ISPRA
Il Direttore Generale

Per il Comune

Il Sindaco

Per il Parco

Per Università della Calabria- DIBEST